

Evento RIBES-Nest

4 luglio 2019

Intervento del Presidente Mauro Fanin

- Grazie a tutti i presenti e soprattutto grazie ai soci della rete che hanno creduto nelle potenzialità di questo progetto e continuano a crederci

- Non voglio portarvi via troppo tempo e quindi mi limiterò a proporre qualche stimolo spero utile alla discussione

Prima di tutto, **chi partecipa alla rete RIBES-Nest**

- 47 AZIENDE DI SETTORI MERCEOLOGICI POTENZIALMENTE SINERGICI, TRASVERSALI AGLI AMBITI SALUTE E ALIMENTAZIONE
- 8 MILIARDI DI FATTURATO COMPLESSIVO STIMATO
- 12 MILA DIPENDENTI
- 5 SOGGETTI DELLA CONOSCENZA COINVOLTI (UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, FONDAZIONI, BUSINESS SCHOOL)

Che cosa ci accomuna?

1. RAPPRESENTIAMO UNA QUOTA IMPORTANTE DI PIL E OCCUPAZIONE DEL VENETO
2. SIAMO IMPEGNATI NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE
3. VOGLIAMO GENERARE NUOVE OPPORTUNITA' DI CRESCITA DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Perchè "mettersi in rete"

- Quando nel 2016 ho sentito parlare per la prima volta di "rete innovativa regionale", ho pensato subito alle grandi potenzialità di questo modello che riesce a mettere insieme e a far dialogare mondi che fino a non tanto tempo fa erano distanti tra loro.

È soprattutto un esempio di integrazione tra imprese, enti pubblici, fondazioni di ricerca e Università. Qui davvero si realizza quell'effetto-sistema di cui si parla spesso in Italia, ma che è poi così raro e a volte difficile da ottenere.

- Mettere intorno allo stesso tavolo aziende piccole, medie e grandi, di settori complementari, università, centri di ricerca e ricercatori per lavorare insieme nell'innovazione e nel trasferimento di conoscenze è la risposta alla grande domanda che viene dal sistema produttivo, oltre a quello che ci chiede l'Europa.

Europa 2020

- Vale la pena di ricordare **le tre priorità di crescita individuate nella Strategia Europa 2020**, perchè rappresentano altrettanti ambiti di impegno anche per la nostra rete:

Il primo: una crescita intelligente, fondata sullo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

Il secondo: una crescita sostenibile, per un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

Il terzo: una crescita inclusiva, che promuove un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

Non dobbiamo dimenticare questi principi ispiratori, perché da essi dipende non solo il futuro delle nostre imprese, ma anche il futuro delle comunità e dei nostri giovani.

Innovazione come fattore competitivo

Il *driver* che ci porterà verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva è l'**INNOVAZIONE**, un fenomeno pervasivo che coinvolge tutto e tutti e che ci impone di rompere con gli schemi del passato e cambiare paradigma.

Le Reti Innovative Regionali e le altre forme aggregative come i distretti industriali e i cluster tecnologici nazionali sono gli strumenti giusti per supportare questo cambiamento: bisogna dare atto ai nostri interlocutori a livello regionale e alla Fondazione Univeneto di aver lavorato nella giusta direzione.

Come rete, abbiamo solo due anni di vita. Se ci paragoniamo ad un bambino, possiamo dire che abbiamo imparato a camminare, ma ancora non siamo capaci di andare in bicicletta.

Fuor di metafora: in due anni abbiamo cominciato a conoscerci, abbiamo iniziato a capire che cosa poter fare insieme, abbiamo cominciato a fare dei progetti, partecipando a 4 bandi POR approvati e finanziati per un valore globale di 12 milioni.

Attività dei primi due anni

Sono risultati importanti, ma partecipare alla rete ci può dare molte altre chance. La rete ci dà l'opportunità di far crescere le nostre aziende, portando benefici al territorio ma anche aiutandole a diventare sempre più internazionali.

Cosa fare insieme nel prossimo futuro

Partecipare ai bandi è importante, ma non è l'unico modo di fare rete.

Per esempio, attraverso la rete possiamo avviare nuove collaborazioni trans-settoriali, coinvolgere sempre di più tutti i soci, aumentare le occasioni di collaborazione con l'università e il dialogo con le altre reti o con i cluster nazionali.

Progetto Campus

Poco fa, durante l'assemblea dei soci, abbiamo presentato il progetto CAMPUS.

Vogliamo dare la possibilità agli studenti di corsi di laurea magistrale di fare la loro tesi in azienda, utilizzando le strutture e le strumentazioni dei laboratori e il supporto di un tutor aziendale per la loro attività di ricerca, con il coinvolgimento dei docenti. Così il lavoro della tesi sarà legato a tematiche di concreto interesse per l'azienda e magari diventare banco di prova per individuare e coltivare nuovi talenti.

L'idea è nata nella mia azienda, ma subito abbiamo pensato di coinvolgere i soci della rete che conta su numerosi laboratori e su strutture all'avanguardia. Il progetto CAMPUS diventerà un progetto della rete con l'obiettivo di stringere rapporti ancora più solidi con le università a livello regionale, nazionale ma anche internazionale.

Parole chiave

Anche questo vuol dire fare rete: **collaborare, condividere, comunicare**

Lascio ai relatori che parleranno dopo di me il compito di fare il punto sulle reti regionali e sui loro possibili sviluppi

Voglio solo sottolineare tre obiettivi che consideriamo cruciali per il futuro della rete

Obiettivi per il futuro

- Maggior interazione
- Progetti di reale interesse e applicabilità
- Alzare l'asticella e guardare verso l'Italia e l'Europa
- Spazio ai giovani

1. Il primo riguarda i protagonisti di questo nuovo 'ecosistema' dell'innovazione: aziende, università ed enti di ricerca, riferimenti istituzionali a livello regionale

Bisogna che queste realtà interagiscano sempre di più per individuare insieme nuove idee e nuovi progetti oltre a ricercare opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario a sostegno di **progetti di reale interesse e applicabilità per le aziende**

2. Dobbiamo guardare anche ad **obiettivi nazionali ed europei** collaborando con altri cluster /reti a livello nazionale ed europeo

3. Dobbiamo **dare spazio e opportunità ai giovani** che rappresentano le risorse del futuro

Prima di lasciare la parola all'Assessore Marcato, che ringrazio nuovamente per la sua presenza, permettetemi un'ultima considerazione: tutti noi siamo impegnati in un grande cambiamento che sta ridefinendo i ruoli e le responsabilità di noi imprenditori, dei docenti, delle istituzioni

Se sapremo rinnovare il nostro ruolo e anche la nostra leadership, quindi partendo da noi stessi, creando un contesto nuovo, potremo fare grandi cose per il nostro territorio, per l'economia e per il Paese.

Prendo spunto da una frase del Direttore Scientifico del CUOA **Alberto Felice De Toni** che nel suo Decalogo dice:

“Il leader che nel modello tradizionale era un costruttore di persone nell’ambito dell’organizzazione, nel modello avanzato deve essere un costruttore di contesto nell’ambito dell’auto-organizzazione”.

Per arrivare a questo, dobbiamo aumentare la conoscenza, la collaborazione e la **fiducia** tra di noi.

Abbiamo bisogno di un **sistema interconnesso** molto più efficace e questo potrà avvenire solamente se sapremo creare attorno a noi un **contesto comune e pronto al cambiamento**.

Un contesto dove la vera motivazione è l’auto-motivazione, frutto di una visione condivisa da noi imprenditori, dalle Università e dagli Attori Istituzionali.

Se saremo capaci di creare questo nuovo modello organizzativo, sarà più facile lavorare insieme, con **modalità e tempistiche più snelle, riducendo le lungaggini e certi passaggi eccessivamente burocratici**.

Ai **colleghi imprenditori dico di essere coraggiosi**, di investire in innovazione e di partecipare alla rete.

Insieme possiamo far crescere la nostra Regione e portare i nostri prodotti e i nostri servizi nei mercati globali. Investiamo sui giovani e raccogliamo con coraggio le sfide che ci attendono.

Grazie per l'attenzione, la parola all'Assessore Marcato.

Giovedì 4 luglio 2019 / ore 16.00

Innovazione come vantaggio competitivo

**Il modello di Rete Innovativa Regionale,
opportunità per la crescita delle imprese**

Villa Valmarana Morosini
Via G. Marconi, 103 - Altavilla Vicentina (VI)

In collaborazione con:  **CUOA**
BUSINESS
SCHOOL



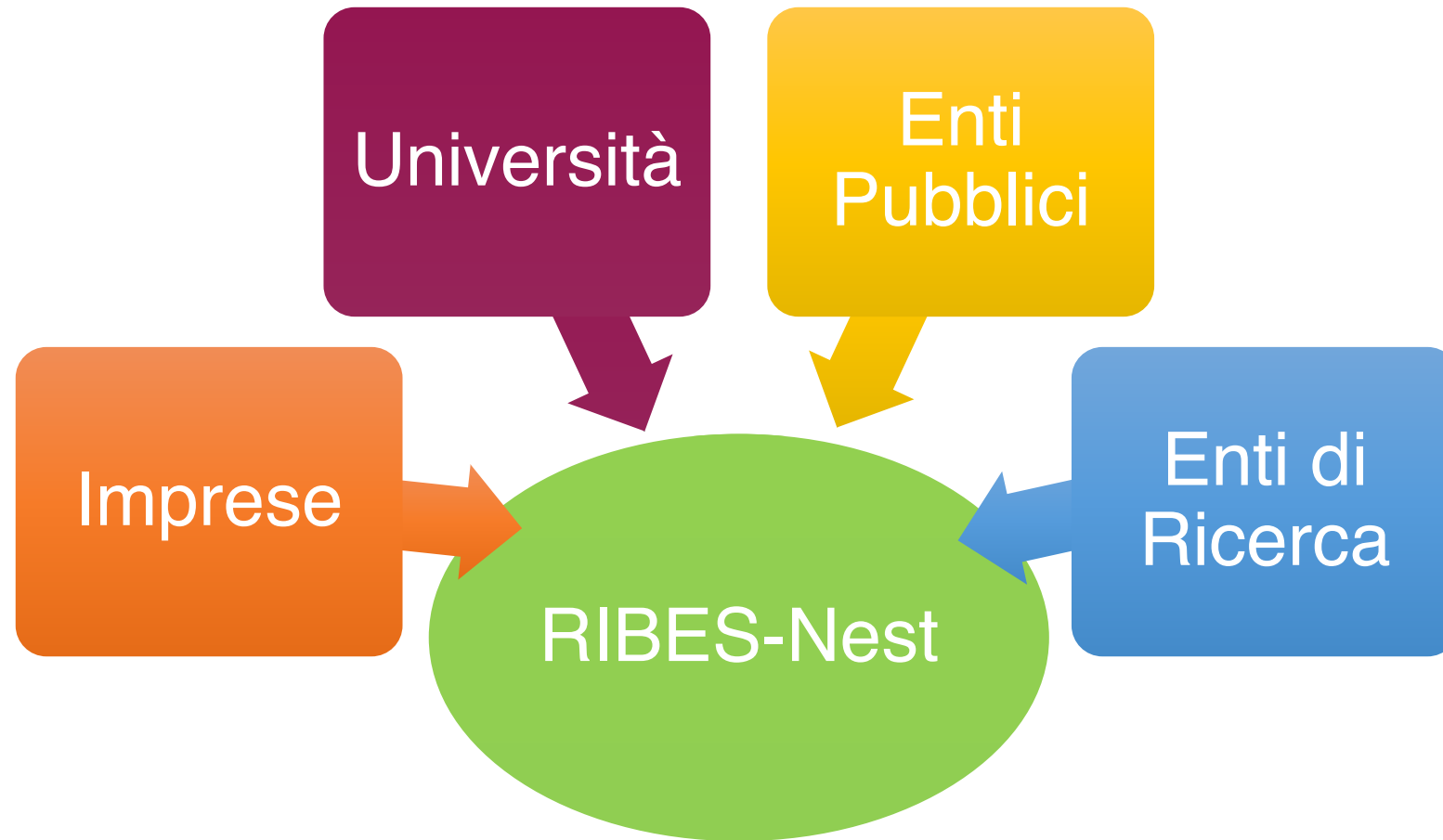
Chi partecipa alla Rete RIBES-Nest?

-  **47 aziende** di settori merceologici potenzialmente sinergici, trasversali agli ambiti salute e alimentazione.
-  **8 miliardi di fatturato** complessivo stimato
-  **12mila dipendenti**
-  **9 soggetti della conoscenza** coinvolti (Università, Enti di ricerca, Fondazioni, *business school*)

Cosa ci accomuna?

1. Rappresentiamo una quota importante di PIL e occupazione del Veneto
2. Siamo impegnati nella ricerca e nell'innovazione
3. Vogliamo generare nuove opportunità di crescita dell'economia e del lavoro

Perché mettersi in rete?



Strategia europea 2020

«Per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile».

-  **una crescita intelligente**, fondata sullo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione
-  **una crescita sostenibile**, per un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva
-  **una crescita inclusiva**, che promuove un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

L'innovazione



Il *driver* che ci porterà verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva è l'INNOVAZIONE, un fenomeno pervasivo che coinvolge tutto e tutti e che ci impone di rompere con gli schemi del passato e cambiare paradigma.

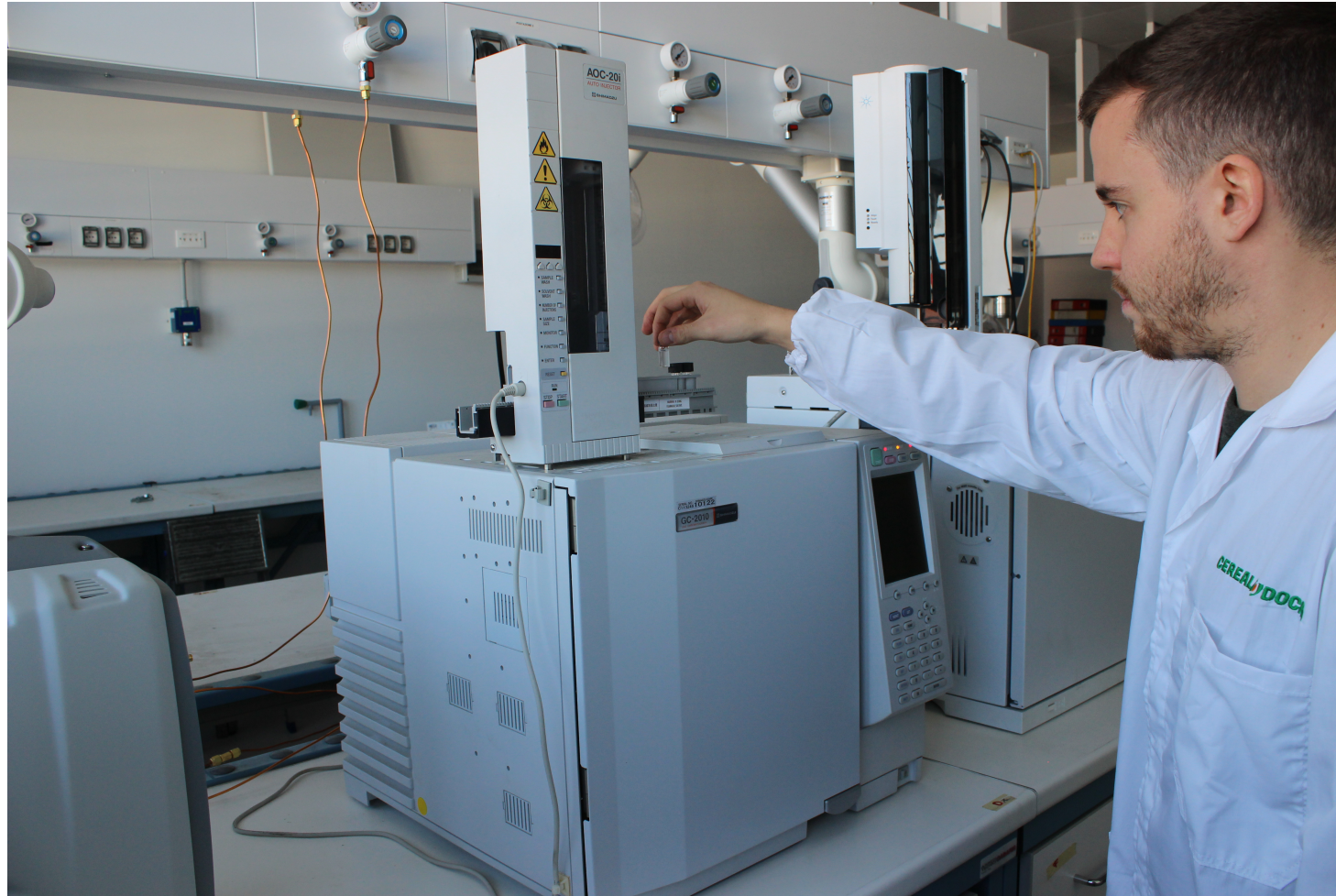
Attività della Rete Innovativa Regionale

-  Identificare le domande di innovazione delle imprese (Gruppi di lavoro, Aree tematiche)
-  Rispondere a queste domande con progetti e attività di ricerca in collaborazione con i Soggetti della Conoscenza
-  Cercare le giuste combinazioni tra i bisogni delle aziende e i progetti di ricerca
-  Partecipare a specifici Bandi: CoMeExpo, NewLitechBestExpo, NIP, 3S_4H

Cosa fare, insieme

1. Partecipare alla programmazione regionale per l'innovazione tecnologica, la R&S, il sostegno al sistema produttivo (RIS3, traiettorie, POR-FESR, ecc.)
2. Avviare collaborazioni trans-settoriali, aumentare le interazioni con l'Università e i Centri di ricerca
3. Dialogare con altre reti o cluster nazionali
4. Essere pro-attivi e propositivi

Progetto Campus



Parole chiave

Collaborare

Condividere

Comunicare

Obiettivi per il futuro

-  Interazione
-  Progetti di reale interesse e applicabilità
-  Alzare l'asticella verso l'Italia e l'Europa
-  Spazio ai giovani

Una citazione...

*“Il leader che nel modello tradizionale era un costruttore di persone nell’ambito dell’organizzazione, nel modello avanzato deve essere un **costruttore di contesto nell’ambito dell’auto-organizzazione**”.*

Prof. Alberto Felice De Toni Direttore Scientifico CUOA Business School

Giovedì 4 luglio 2019 / ore 16.00

Innovazione come vantaggio competitivo

**Il modello di Rete Innovativa Regionale,
opportunità per la crescita delle imprese**

Villa Valmarana Morosini
Via G. Marconi, 103 - Altavilla Vicentina (VI)

In collaborazione con:  **CUOA**
BUSINESS
SCHOOL



Le reti innovative regionali nel piano industriale del Veneto

Roberto Marcato
Assessore allo sviluppo economico
ed energia Regione del Veneto

